Tentori
Tax & Legal
Solutions

Via Giacomo Leopardi 7/D — 22036 Erba (CO)
info@tentoritls.it · www.tentoritls.it
P.IVA 04247490131

APPROFONDIMENTO

Per imprese e imprenditori
Operazioni societarie

RISORSA

N. 20/2026
Aggiornata al 14/10/2026
10 punti di controllo

Patti parasociali: come si scrivono e che cosa devono prevedere

Governance, trasferimento delle quote, uscita dei soci e tutele: le clausole che contano, i limiti di legge e come coordinare il patto con lo statuto.

Lo statuto dice come funziona la società; il patto parasociale dice come i soci si sono messi d'accordo tra loro. È lo strumento con cui si regolano le cose che lo statuto non può o non conviene dire: chi indica gli amministratori, come si vota sulle decisioni importanti, quando un socio può vendere e a chi, che cosa succede se un socio operativo lascia la società o se i soci non si mettono d'accordo.

Il patto è un contratto e come tale funziona: vincola chi lo firma, non la società e non i terzi. Per questo va scritto con precisione e, soprattutto, coordinato con lo statuto. Questa guida spiega struttura, clausole tipiche, limiti di legge e strumenti di tutela, con l'avvertenza che ogni patto va costruito sulla compagine e sugli obiettivi concreti dei soci.

01 Che cos'è un patto parasociale e quanto vale

Il patto parasociale è un accordo tra alcuni o tutti i soci, separato dallo statuto, con cui si assumono impegni sull'esercizio dei propri diritti di socio: votare in un certo modo, non vendere per un periodo, offrire le quote agli altri prima di venderle a terzi, vendere insieme agli altri in caso di offerta.

Il punto decisivo è la sua efficacia. Il contratto ha forza di legge tra le parti ma non produce effetti verso i terzi, salvo i casi previsti dalla legge (art. 1372 c.c.). Il patto parasociale, quindi, ha **efficacia obbligatoria**: vincola i soci che lo hanno firmato, ma non la società e non chi compra le quote.

	STATUTO	PATTO PARASOCIALE
Chi vincola	La società e tutti i soci, presenti e futuri	Solo i soci che lo firmano
Pubblicità	Depositato al Registro delle imprese, consultabile da chiunque	Riservato (salvi gli obblighi di pubblicità per le società quotate)
Modifica	Delibera dei soci con verbale notarile	Accordo tra le parti del patto
Se viene violato	L'atto contrario può essere inefficace verso la società	Di regola solo risarcimento del danno o penale verso il socio inadempiente

Da questa differenza nasce la regola pratica più importante: **ciò che deve valere anche contro i terzi va nello statuto**; ciò che deve restare riservato o che lo statuto non può contenere va nel patto, rafforzato da penali e garanzie.

02 Forma, durata e limiti di legge

La legge non impone una forma particolare per il patto parasociale in generale, ma è sempre opportuno lo scritto, con data certa e firma di tutte le parti. Alcune clausole hanno requisiti propri: il patto di non concorrenza deve essere provato per iscritto (art. 2596 c.c.).

Per la durata, la regola espressa riguarda le società per azioni. L'art. 2341-bis c.c. stabilisce che i patti che, per stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società, hanno per oggetto il voto, limitano il trasferimento delle azioni o l'esercizio di un'influenza dominante **nelle SpA o nelle società che le controllano** non possono durare più di **cinque anni**; se la durata prevista è maggiore, si intendono stipulati per cinque anni. Se non è previsto un termine, ogni contraente può recedere con **preavviso di centottanta giorni**. I patti sono rinnovabili alla scadenza.

- **SpA e loro controllanti**: si applica l'art. 2341-bis, che riguarda anche i patti tra i soci di una società (per esempio una SRL holding) che controlla una SpA.
- **SRL**: per i patti relativi a una SRL che non controlla una SpA non c'è una norma corrispondente e l'applicabilità del limite dei cinque anni è discussa; un vincolo senza termine espone comunque le parti al recesso, e i divieti di vendita incontrano comunque i limiti generali dell'art. 1379 c.c. (sezione 4).
- **Prassi consigliata**: fissare in ogni caso una durata determinata, con rinnovo espresso o automatico salvo disdetta, collegata al progetto industriale dei soci.

Da sapere. Per le società quotate valgono regole ulteriori di trasparenza e pubblicità previste dalla disciplina dei mercati finanziari. Questa guida riguarda le società chiuse, cioè la grande maggioranza delle PMI.

03 Le clausole sulla governance

Sono le clausole che dicono come i soci eserciteranno insieme il potere di decidere.

- **Sindacato di voto**: i soci aderenti si impegnano a votare in assemblea secondo quanto deciso prima, a maggioranza, all'interno del patto. Serve a dare stabilità a una maggioranza composta da più soci. Va definito come si decide nel sindacato, su quali materie e che cosa succede a chi vota diversamente.
- **Nomina degli amministratori**: ciascun socio o gruppo di soci ha diritto di designare uno o più consiglieri; gli altri si impegnano a votarli. Nella SRL un risultato simile si può ottenere anche nello statuto, attribuendo a singoli soci diritti particolari riguardanti l'amministrazione (art. 2468, comma 3, c.c.).
- **Materie riservate**: elenco di decisioni (investimenti oltre una soglia, indebitamento, operazioni straordinarie, assunzioni dei dirigenti, approvazione del budget) per cui serve il consenso del socio di minoranza o una maggioranza rafforzata.
- **Diritti di informazione**: accesso a situazioni contabili periodiche, budget e report, specialmente per il socio che non partecipa alla gestione.
- **Stallo decisionale** (deadlock): procedura quando i soci al 50% non trovano un accordo: tentativo di mediazione, decisione rimessa a un terzo, e come ultima soluzione meccanismi di uscita (per esempio

un'offerta incrociata con cui un socio propone un prezzo e l'altro sceglie se comprare o vendere a quel prezzo).

> **Attenzione.** Il patto non può svuotare le prerogative che la legge attribuisce agli organi sociali e ai singoli soci, né imporre agli amministratori di agire contro l'interesse della società. Una clausola che obbliga un amministratore a eseguire le istruzioni di un socio, a prescindere dall'interesse sociale, espone l'amministratore a responsabilità e la clausola a contestazioni.

04 Le clausole sul trasferimento delle quote

CLAUSOLA	A CHE COSA SERVE	CHE COSA SCRIVERE	ERRORI TIPICI
Lock-up	Impedire ai soci di vendere per un certo periodo	Durata, eccezioni (trasferimenti infragruppo, per successione), conseguenze della violazione	Durata eccessiva o non motivata: il divieto di alienare è valido solo entro convenienti limiti di tempo e se risponde a un apprezzabile interesse (art. 1379 c.c.)
Prelazione	Dare agli altri soci la precedenza in caso di vendita	Procedura di comunicazione, termini, prezzo, trasferimenti inclusi (anche gratuiti o indiretti)	Prevederla solo nel patto: vale tra le parti ma non rende inefficace la vendita al terzo
Covendita (tag along)	Tutelare la minoranza se la maggioranza vende	Soglia che fa scattare il diritto, stesse condizioni di prezzo, termini per esercitarlo	Non coordinare la clausola con la prelazione
Trascinamento (drag along)	Permettere alla maggioranza di vendere il 100% a un acquirente	Soglia, prezzo minimo garantito alla minoranza, procedura e termini	Nessuna garanzia sul prezzo per chi viene trascinato: è la causa più frequente di contestazione
Opzioni di acquisto e di vendita (call e put)	Uscita programmata di un socio o acquisto della sua quota al verificarsi di eventi	Eventi che fanno scattare l'opzione, criteri di prezzo, finestre temporali	Prezzo rimesso a un accordo futuro: l'opzione diventa inutilizzabile

Le clausole di prelazione, covendita e trascinamento hanno molta più forza se sono inserite anche **nello statuto**: nella SRL lo statuto può limitare la circolazione delle quote (art. 2469 c.c.), e la limitazione statutaria è opponibile a chi compra. Il patto resta utile per i dettagli riservati e per le penali.

05 Le clausole sui soci operativi

Quando uno o più soci lavorano nella società, il patto deve regolare che cosa succede se il rapporto di lavoro o di amministrazione finisce.

— **Leaver**: se il socio operativo lascia, gli altri hanno un'opzione di acquisto della sua quota; il prezzo cambia a seconda che l'uscita sia «buona» (malattia, scadenza concordata) o «cattiva» (dimissioni anticipate, giusta causa). I criteri vanno definiti con cura e non devono tradursi in un prezzo irrisorio rispetto al valore della quota.

- **Non concorrenza**: impegno a non svolgere attività concorrente; per essere valido deve essere circoscritto a una zona o a un'attività e non può superare i cinque anni (art. 2596 c.c.). Per chi è anche dipendente valgono regole più restrittive proprie del rapporto di lavoro.
- **Non sollecitazione**: divieto di sottrarre dipendenti e clienti alla società.
- **Riservatezza** sulle informazioni della società e sul contenuto del patto stesso.
- **Impegni di finanziamento**: obbligo dei soci di sostenere la società, nei limiti concordati, con versamenti o finanziamenti, e conseguenze per chi non lo fa.

06 Come si fa rispettare un patto

Poiché la violazione del patto non rende di regola inefficace l'atto compiuto (il voto espresso, la vendita conclusa), il patto deve contenere strumenti che rendano conveniente rispettarlo.

- **Clausola penale**: una somma predeterminata dovuta da chi viola il patto; limita il risarcimento alla penale, salvo che sia stata convenuta la risarcibilità del danno ulteriore (art. 1382 c.c.). Il giudice può ridurla se manifestamente eccessiva (art. 1384 c.c.): va quindi proporzionata all'interesse tutelato.
- **Opzione di acquisto in caso di inadempimento**: chi viola il patto è tenuto a vendere la propria quota agli altri a un prezzo predeterminato.
- **Clausola di adesione**: obbligo di far aderire al patto chi acquista le quote, come condizione del trasferimento.
- **Clausola arbitrale**: per i patti parasociali si può prevedere un arbitrato ordinario; per le liti tra soci o tra soci e società su diritti disponibili relativi al rapporto sociale, la clausola compromissoria statutaria segue regole proprie, tra cui la nomina di tutti gli arbitri da parte di un soggetto estraneo alla società, a pena di nullità (art. 838-bis c.p.c.). Coordinare le due clausole evita conflitti di competenza.

> **Attenzione.** Un patto scritto bene ma non coordinato con lo statuto è il caso più frequente di contenzioso: lo statuto dice una cosa (per esempio, libera trasferibilità), il patto un'altra (prelazione), e il socio che vende al terzo rischia solo di pagare una penale, mentre il terzo diventa socio a pieno titolo.

07 La struttura del patto e il coordinamento con lo statuto

Un patto parasociale ben costruito ha, di solito, questa struttura:

- **Premesse**: chi sono le parti, quali quote detengono, perché stipulano il patto (il progetto industriale, l'ingresso di un investitore). Le premesse aiutano a interpretare il patto e a dimostrare l'interesse che giustifica i vincoli.
- **Definizioni**: termini come «controllo», «trasferimento», «parti correlate», «valore equo». Una definizione vaga di «trasferimento» lascia scoperte le cessioni indirette, per esempio la vendita della holding che detiene le quote.
- **Governance**, **circolazione delle quote**, **soci operativi**: le clausole descritte nelle sezioni precedenti.
- **Durata, rinnovo e recesso**.
- **Rimedi**: penali, opzioni, arbitrato.
- **Coordinamento con lo statuto**: impegno delle parti a votare le modifiche statutarie necessarie e regola di prevalenza tra i due documenti tra le parti.

— **Allegati**: statuto vigente e testo delle modifiche concordate, criteri di valutazione delle quote, eventuale budget o piano industriale.

ELEMENTO	NELLO STATUTO	NEL PATTO
Prelazione, gradimento, trascinamento, covendita	Sì, se si vuole che valgano verso i terzi	Dettagli operativi e penali
Diritti di nomina degli amministratori	Nella SRL, come diritti particolari (art. 2468 c.c.)	Impegni di voto e sostituzioni
Maggioranze rafforzate su materie rilevanti	Sì, per renderle vincolanti per la società	Procedure di consultazione preventiva
Lock-up, leaver, non concorrenza, riservatezza	Di solito no	Sì
Meccanismi di uscita in caso di stallo	Possibile, ma meno flessibile	Sì

08 Mini-checklist prima della firma

- [ ] Lo statuto vigente è stato letto e le clausole del patto non lo contraddicono
- [ ] Le clausole che devono valere verso i terzi sono state portate nello statuto o è prevista la relativa modifica
- [ ] La durata è determinata e, se la società è una SpA o ne controlla una, non supera i cinque anni
  art. 2341-bis c.c.
- [ ] I vincoli alla vendita sono limitati nel tempo e motivati da un interesse indicato nelle premesse
  art. 1379 c.c.
- [ ] Il patto di non concorrenza è scritto, circoscritto e non supera i cinque anni
  art. 2596 c.c.
- [ ] I criteri di prezzo per opzioni, trascinamento e leaver sono definiti e applicabili senza un nuovo accordo
- [ ] Le penali sono proporzionate all'interesse tutelato
  artt. 1382 e 1384 c.c.
- [ ] È prevista l'adesione obbligatoria al patto per chi acquista le quote
- [ ] La clausola sulle controversie è coordinata con quella dello statuto
- [ ] Tutti i soci firmatari hanno ricevuto e compreso la versione definitiva, con gli allegati

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Artt. 1372, 1379, 1382, 1384 c.c.

Artt. 2341-bis, 2468, 2469, 2596 c.c.

Art. 838-bis c.p.c.

Vuoi applicarla *al tuo caso*?

Partiamo dai tuoi numeri e dai tuoi documenti e verifichiamo insieme cosa serve davvero.

Tentori TLS · www.tentoritls.it/prenota · info@tentoritls.it · +39 031 547 8406

Documento informativo di carattere generale, aggiornato alla data indicata. Non costituisce parere professionale e non sostituisce l'esame del caso concreto: norme, prassi e scadenze possono cambiare dopo la data di aggiornamento.